



DIFFIDA AL MINISTERO

Diritti d'imbarco arretrati Sos di diciassette comuni

MALPENSA - Partirà in questi giorni la diffida di diciassette primi cittadini dei comuni appartenenti ad Ancai che sarà recapitata a breve al Ministero dell'Interno e al Ministero delle Finanze in cui si mette nero su bianco la forte ed accorata richiesta del riconoscimento e del rispetto della legge sulla addizionale comunale sui diritti di imbarco per come era stata concepita dal 2005 fino a oggi. L'iniziativa legale ha visto in prima fila anche sette municipalità territoriali aderenti all'associazione nazionale comuni aeroportuali italiani come Ferno - rappresentata da un battagliero sindaco e presidente di ANCAI **Mauro Cerutti** -, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo, Casorate Sempione, Cardano al Campo, Vizzola Ticino e Samarate a dimostrazione che il problema qui è molto sentito. Dice senza mezzi termini il presidente Cerutti: «Ad una ottantina di comuni aeroportuali di sedime mancherebbero ben 77 milioni di euro in circa nove anni e i nostri sono soltanto calcoli per difetto». Questo perché una tassa rigorosamente di competenza comunale si è trasformata in maniera assurda in una tassa discrezionale e Cerutti attacca i diversi governi e parla di «furto legalizzato».

Parole che non sono dette a caso ma sono certificate da numeri e fatti che non ammettono errori. Sottolinea il presidente di Ancai: «Nel 2014 il Ministero delle Finanze ha incassato dall'addizionale di imbarco 74 milioni di euro, ai comuni ne spettavano 17 milioni e 590 mila euro e tra settembre e dicembre sono stati erogati 4 milioni e 170 mila euro con una discrepanza incredibile di 13 milioni».

Insomma il totale dei 77 milioni è la somma delle discrepanze registrate e riscontrate anno dopo anno ben sapendo che la somma del 2014 è fuori dalla diffida e prevederà un'azione supplementare. Emblematica poi è la realtà del 2015 con - dati alla mano inconfutabili e non smentibili - il Ministero delle Finanze che ha incassato al 31 agosto 52 milioni di euro ed agli ottanta enti locali aeroportuali ne spettavano 22 milioni ma ad oggi di erogazione e di fondi purtroppo non si parla.

Sbotta durissimo Cerutti: «Quando ci verrà corrisposto, cosa ci sarà riconosciuto, a tutt'oggi zero, regna il silenzio ma noi abbiamo perso la pazienza, siamo indignati di un'azione di illegalità di tutti i governi in carica dal 2005 ad oggi, chiediamo subito gli arretrati ed un tavolo di confronto con il Governo per stabilire tempi e modalità di erogazione agli enti locali di questa tassa fondamentale». Anche perché prima dell'attacco frontale Ancai sotto la guida Cerutti si è mosso ed attivato con tutti i canali istituzionali del caso ed in primis con una lettera sulla vicenda al Presidente del Consiglio **Matteo Renzi** e al Ministro delle Infrastrutture **Graziano Del Rio** senza avere risposte. Facendo due semplici conti al comune di Ferno spetterebbero come arretrati all'incirca cinque milioni di euro pari più o meno ad un bilancio previsionale di un anno e - dice tra rabbia e tanto rammarico Cerutti - «con queste nostre risorse potrei davvero rigirare il mio paese con un calzino».

Matteo Bertolli

PERALPINA 30/09/15